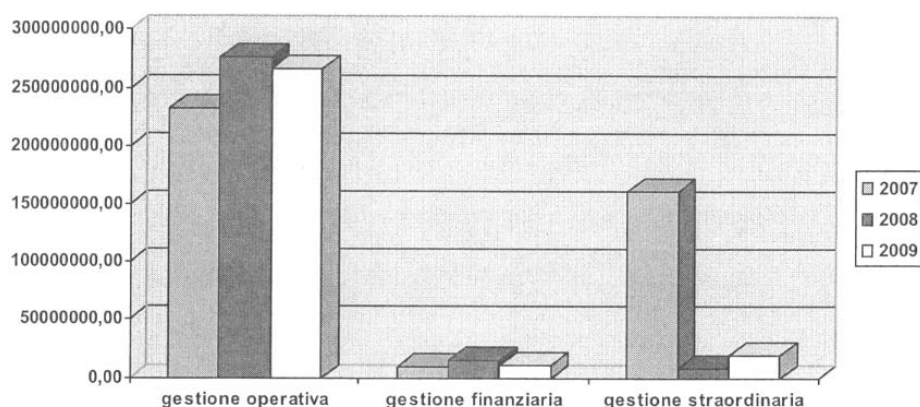


Come rivelano i grafici sopra riportati, i risultati economici di esercizio costantemente positivi nei tre esercizi, sono causati in tutti i tre gli esercizi dal valore costantemente positivo di tutte le gestioni coinvolte, con una incidenza variabile, tuttavia, delle singole gestioni sul risultato di sintesi, come si evince dalle tabelle sotto riportate.

Risultati	2007	2008	2009
<b>Gestione Operativa</b>	<b>232.787.112,62</b>	<b>276.609.205,32</b>	<b>266.198.260,43</b>
<b>Gestione Finanziaria</b>	<b>8.807.332,48</b>	<b>14.781.390,20</b>	<b>10.991.597,50</b>
<b>Gestione Straordinaria</b>	<b>160.828.703,33</b>	<b>7.519.968,25</b>	<b>19.658.953,95</b>



Per quanto riguarda l'incidenza delle tre gestioni sul risultato economico d'esercizio, i risultati sono i seguenti:

Risultati	2007	%
<b>Gestione Operativa</b>	<b>232.787.112,62</b>	<b>58</b>
<b>Gestione Finanziaria</b>	<b>8.807.332,48</b>	<b>2</b>
<b>Gestione Straordinaria</b>	<b>160.828.703,33</b>	<b>40</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>399.486.093,89</b>	<b>100</b>

Risultati	2008	%
<b>Gestione Operativa</b>	<b>276.609.205,32</b>	<b>93</b>
<b>Gestione Finanziaria</b>	<b>14.781.390,20</b>	<b>5</b>
<b>Gestione Straordinaria</b>	<b>7.519.968,25</b>	<b>2</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>295.573.972,87</b>	<b>100</b>

Risultati	2009	%
<b>Gestione Operativa</b>	<b>266.198.260,43</b>	<b>90</b>
<b>Gestione Finanziaria</b>	<b>10.991.597,50</b>	<b>4</b>
<b>Gestione Straordinaria</b>	<b>19.658.953,95</b>	<b>6</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>294.149.013,31</b>	<b>100</b>

E' evidente come sia soprattutto la **gestione operativa** ("caratteristica", per meglio dire) ad influenzare l'andamento generale del risultato di esercizio con percentuali che superano tutti gli anni presi a riferimento il 50%, anche se tra il 2007 e gli altri due esercizi vi è una netta e sostanziale differenza nell'incidenza della gestione sul risultato finale (58% per il 2007, 93% per il 2008 90% per il 2009). Nel 2007 si rileva una forte incidenza della gestione straordinaria (40%), frutto delle operazioni di cancellazione di residui passivi consistenti derivanti da anni precedenti; negli altri due anni la gestione straordinaria torna ad evidenziare una percentuale ben al di sotto del 10% ed è per questo che è opportuno effettuare un'analisi percentuale analitica della composizione del risultato della gestione operativa.

Per il **2007** la composizione dei proventi della gestione era la seguente:

Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazione dei servizi	1.196.365.262,40	99,79%
Altri ricavi e proventi	2.461.041,41	0,21%
<b>Totale</b>	<b>1.198.826.303,81</b>	<b>100,00%</b>

Per il **2008** la composizione dei proventi della gestione era la seguente:

Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazione dei servizi	1.266.093.201,65	99,60%
Altri ricavi e proventi	5.122.121,87	0,40%
<b>Totale</b>	<b>1.271.215.323,52</b>	<b>100,00%</b>

Per il **2009**:

Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazione dei servizi	1.264.779.720,95	99,62%
Altri ricavi e proventi	4.868.861,63	0,38%
<b>Totale</b>	<b>1.269.648.582,58</b>	<b>100,00%</b>

In tutti e tre gli anni presi a riferimento, i **proventi e corrispettivi per la produzione della prestazione dei servizi** registrano una incidenza preponderante sul totale dei proventi (+ del **99%** per tutti e tre gli anni). A tale categoria si riferiscono i proventi derivanti dai contributi versati dalle imprese, i trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti pubblici, quindi proventi direttamente inerenti l'attività principale della gestione dell'Ente.

Di seguito proporremo l'analisi percentuale degli **oneri della gestione operativa**, che nel **2007** hanno avuto tale suddivisione:

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	169.389,92	0,02%
Per servizi	873.546.443,57	90,43%
Godimento beni terzi	90.787,79	0,01%
Personale	29.771.543,15	3,08%
Ammortamenti e svalutazioni	58.044.178,36	6,01%
Oneri diversi gestione	4.416.848,40	0,46%
<b>Totale</b>	<b>966.039.191,19</b>	<b>100,00%</b>

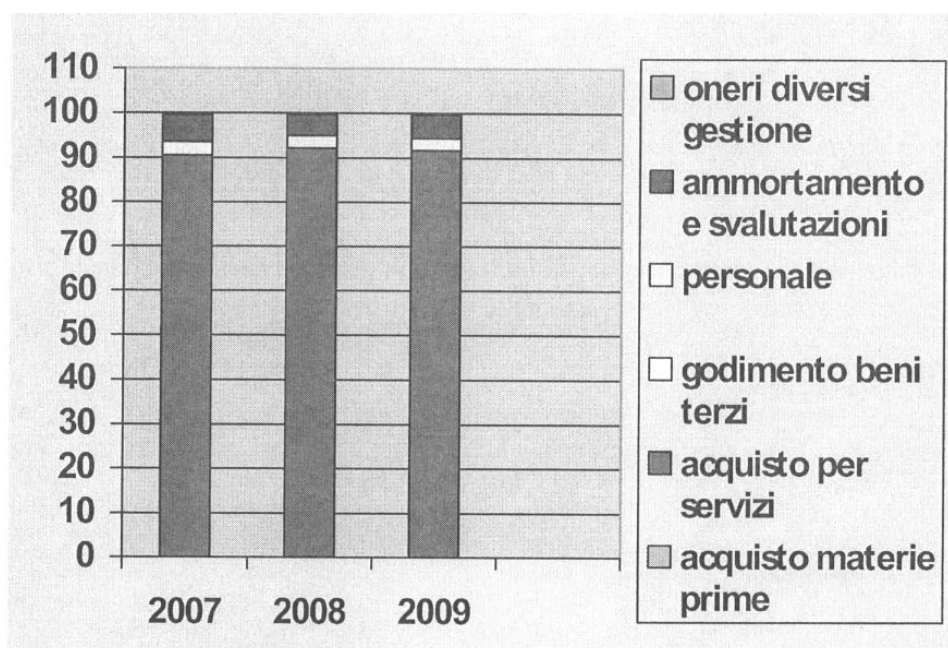
Nel **2008**:

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	179.078,45	0,02%
Per servizi	915.958.387,66	92,09%
Godimento beni terzi	87.740,99	0,01%
Personale	27.200.534,59	2,73%
Ammortamenti e svalutazioni	47.472.630,03	4,77%
Oneri diversi gestione	3.707.746,48	0,37%
<b>Totale</b>	<b>994.606.118,20</b>	<b>100%</b>

E per il **2009**:

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	191.794,43	0,02%
Per servizi	918.956.030,01	91,58%
Godimento beni terzi	81.938,63	0,01%
Personale	27.638.563,02	2,75%
Ammortamenti e svalutazioni	52.483.002,43	5,23%
Oneri diversi gestione	4.098.993,63	0,41%
<b>Totale</b>	<b>1.003.450.322,15</b>	<b>100%</b>

Due sono le categorie che presentano una incidenza maggiore sul totale delle spese di gestione in tutti e tre gli anni presi in considerazione dall'analisi (vedi grafico successivo): la categoria delle **spese per prestazioni di servizi** (percentuale di incidenza è di **90,43%** per il **2007**, di **92,09%** per il **2008**, di **91,58%** per il **2009**) e la categoria delle **ammortamenti e svalutazioni** (percentuale di incidenza è di **6,01%** per il **2007**, di **4,77%** per il **2008**, di **5,23%** per il **2009**).



Nelle **spese per prestazioni di servizi** sono ricompresi i costi relativi al pagamento delle pensioni, attività istituzionale dell'Ente.

La terza categoria che rivela una incidenza notevole sul totale degli oneri di gestione è la **spesa per il personale dipendente**, sia in servizio che in quiescenza (3,08 % per il 2007, 2,73% per il 2008 e 2,75% per il 2009).

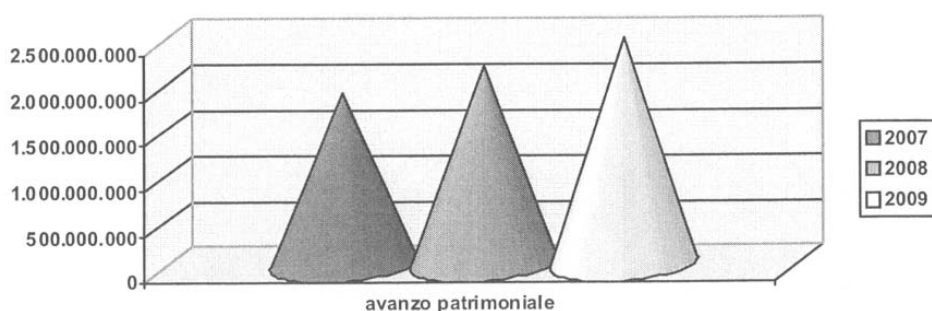
**LA GESTIONE PATRIMONIALE****Lo Stato Patrimoniale**

Anche l'analisi dello stato patrimoniale parte da una riclassificazione del documento di bilancio che rappresenta la situazione del patrimonio al termine dei tre esercizi presi in considerazione.

La suddivisione delle attività operata dal legislatore si basa soprattutto sulla natura formale delle voci, più che sull'attitudine sostanziale di trasformarsi in denaro nel corso di un esercizio.

È, invece, importante riuscire a suddividere le voci patrimoniali in poche classi significative in ordine al loro grado di liquidità; l'importanza deriva dal fatto che tale riclassificazione permette analisi immediate e, in un secondo momento, l'applicazione di numerosi indici estremamente significativi per la verifica degli equilibri finanziari e patrimoniali.

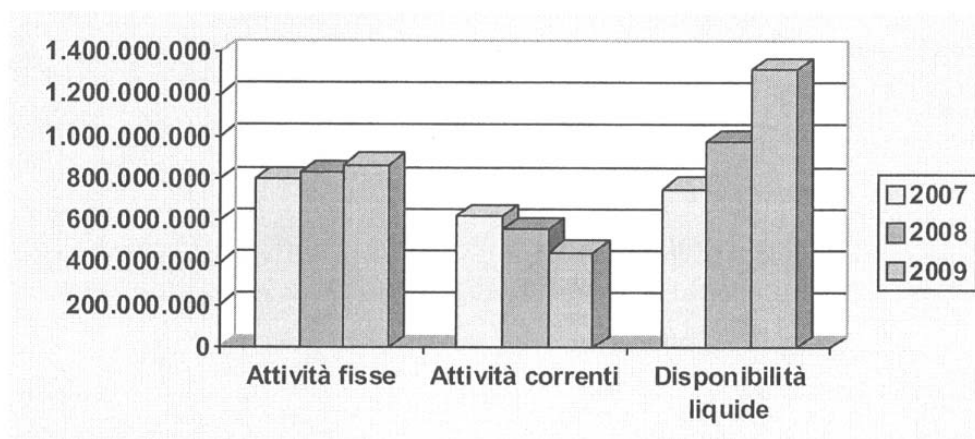
avanzo patrimoniale				
2007	%	2008	%	2009
1.876.840.193,29	15,75	2.172.414.166,16	13,96	2.475.672.937,73





Attività	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009
<i>Attività fisse</i>	801.361.830,48	830.458.287,34	866.451.404,90
<i>Attività correnti (meno le disp. liquide)</i>	623.031.654,65	557.096.651,74	451.914.439,89
<i>Disponibilità liquide</i>	751.001.482,75	976.555.857,74	1.319.400.992,65
<i>Totale</i>	<b>2.175.394.967,88</b>	<b>2.364.110.796,82</b>	<b>2.637.766.837,44</b>

## VALORI A CONFRONTO TRA GLI ESERCIZI

**Attività fisse**

Le attività fisse comprendono gli elementi patrimoniali che producono immobilizzi di somme in un arco temporale di più esercizi. Tra le attività fisse vi sono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

**Attività correnti**

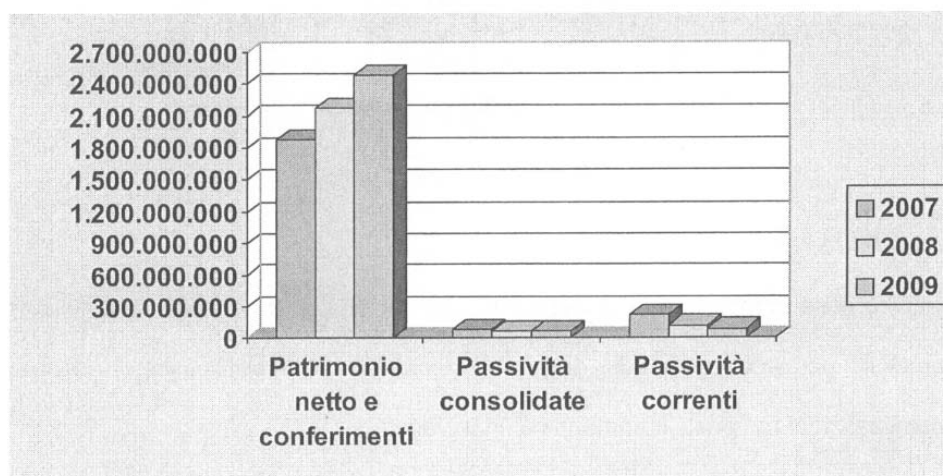
Le attività correnti o circolanti considerano gli elementi patrimoniali destinati ad essere convertiti in forma liquida in tempi brevi; oltre naturalmente le disponibilità



liquide, sono compresi i crediti a breve termine, le rimanenze i ratei e i risconti. Le attività correnti sono definite anche patrimonio circolante lordo. Nella presente analisi sono tenute separate le disponibilità liquide al fine di applicare significativi indici di bilancio.

Passività	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009
<b>Patrimonio netto</b>	1.876.840.193,29	2.172.414.166,16	2.475.672.937,73
<b>Passività consolidate</b>	77.290.328,66	69.262.542,21	69.506.530,43
<b>Passività correnti</b>	221.264.445,93	122.434.088,45	92.587.369,28
<b>Totale</b>	<b>2.175.394.967,88</b>	<b>2.364.110.796,82</b>	<b>2.637.766.837,44</b>

#### VALORI A CONFRONTO TRA GLI ESERCIZI



#### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto rappresenta la classe residuale data dalla differenza tra il totale

delle attività ed il totale delle passività correnti e consolidate. Ai fini dell'analisi di bilancio la voce "patrimonio netto" assimila senza distinzione il fondo di dotazione, le riserve statutarie e facoltative, i saldi attivi di rivalutazione ed i contributi in conto capitale da parte dello Stato.

### ***Passività consolidate***

Le passività consolidate comprendono gli elementi del conto del patrimonio, parte passiva, destinati a produrre pagamenti oltre il periodo di un anno amministrativo. Sono compresi le fonti di finanziamento di medio – lungo termine, e gli altri debiti scadenti in periodi successivi.

### ***Passività correnti***

Le passività correnti comprendono gli elementi del conto del patrimonio, parte passiva, destinati a produrre pagamenti entro il periodo di un anno amministrativo. Sono compresi i debiti verso i fornitori, le anticipazioni di cassa, i ratei e i risconti, gli altri debiti di breve termine.

## **ANALISI PERCENTUALE**

<b>Attività (composizione %)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
<b><i>Attività fisse</i></b>	36,84%	35,13%	32,85%
<b><i>Attività correnti (dedotte le disponibilità liquide)</i></b>	28,64%	23,56%	17,13%
<b><i>Disponibilità liquide</i></b>	34,52%	41,31%	50,02%
<b><i>Totale</i></b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Come si può dedurre dagli indici che precedono sono pressoché uguali le incidenze delle varie tipologie di attività sul totale attività anche se si evidenzia nell'ultimo anno un forte incremento delle **disponibilità liquide**, e quindi del capitale maggiormente disponibile, che hanno un'incidenza rilevante sul totale del capitale investito (50,02%), il che risulta molto importante per una sana gestione patrimoniale.

<b>Passività (composizione %)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>Patrimonio netto</b>	86,28%	91,89%	93,85%
<b>Passività consolidate</b>	3,55%	2,93%	2,64%
<b>Passività correnti</b>	10,17%	5,18%	3,51%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Nell'analisi delle passività si può notare come circa il 90 % del totale (**86,28%** per il 2007, **91,89%** per il 2008 e **93,85%** per il 2009) è rappresentato dal patrimonio netto, patrimonio, quindi, destinato a permanere nella disponibilità dell'Ente per lungo periodo e frutto dell'accantonamento annuale dei risultati economici positivi generati dalla gestione dell'esercizio.

<b>Attività (variazioni % tra inizio e fine esercizio)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>Attività fisse</b>	2,81 %	3,63 %	4,33 %
<b>Attività correnti (meno le dispon. liquide)</b>	12,91 %	-10,58 %	-18,88 %
<b>Disponibilità liquide</b>	63,77 %	30,03 %	35,11 %
<b>Totale</b>	<b>21,54 %</b>	<b>8,68 %</b>	<b>11,58 %</b>

Gli indici che precedono mostrano come nel **2007** le poste che compongono le attività abbiano tutte subito un aumento rispetto all'inizio dell'esercizio, aumento ritenuto considerevole soprattutto nelle disponibilità liquide. Tale situazione si ripete nel **2008**, sia per le attività fisse che per le disponibilità liquide, con un decremento rispetto al 1 gennaio 2008 (- **10,58%**) nelle attività correnti. Nel **2009**, invece, le attività fisse rimangono pressoché immutate, le attività correnti subiscono un decremento del **19 %** circa, mentre le disponibilità liquide presentano un forte incremento di circa il **35 %** rispetto all'inizio dell'esercizio, evidenziando un miglioramento sostanziale nella gestione delle disponibilità.

<b>Passività (variazioni % tra inizio e fine esercizio)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>Patrimonio netto</b>	28,91 %	15,75 %	13,96 %
<b>Passività consolidate</b>	339,61 %	- 10,39 %	0,35 %
<b>Passività correnti</b>	- 30,05 %	- 44,67 %	- 24,38 %
<b>Totale</b>	<b>21,54 %</b>	<b>8,68 %</b>	<b>11,58 %</b>

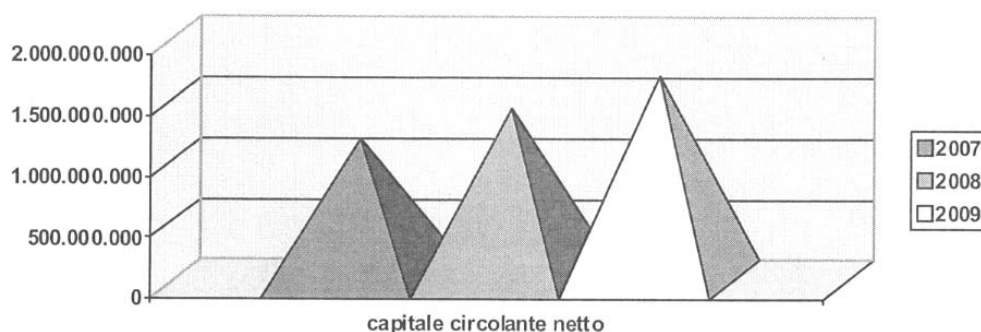
Per le passività si possono fare le seguenti considerazioni: a fronte di una generalizzata diminuzione nei tre esercizi delle passività a breve termine, abbiamo un aumento delle passività consolidate nel 2007, mentre una diminuzione nel 2008 e una situazione costante nel 2009.

**ANALISI DEGLI EQUILIBRI PATRIMONIALI**

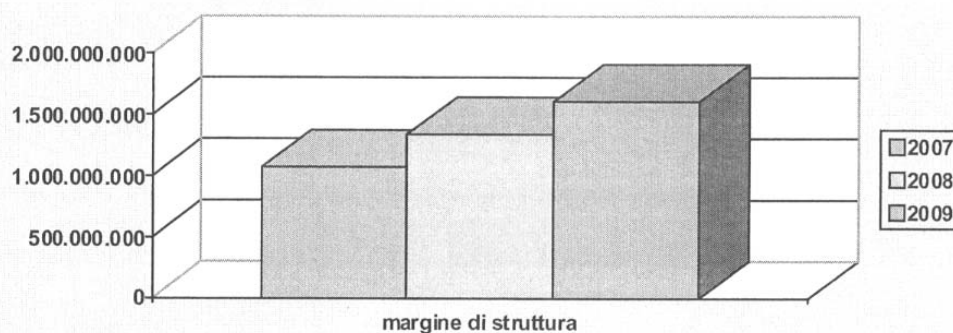
La riclassificazione del conto del patrimonio in poche classi distinte secondo il grado di liquidità, individua, innanzitutto degli indici fondamentali di equilibrio strutturale: il **patrimonio circolante netto**, il **marginale struttura** e gli **indici di liquidità**.

	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>Patrimonio circolante netto</b> (attività correnti - passività correnti):	1.152.768.691	1.411.218.421	1.678.728.063
<b>Margine di struttura</b> (patrimonio netto e conferimenti - attività fisse):	1.075.478.363	1.341.955.879	1.609.221.533
<b>Indice di liquidità</b> (disponibilità liquide e altre attività correnti / passività correnti):	6,21	12,53	19,13
<b>Indice di liquidità immediata</b> (disponibilità liquide / passività correnti):	3,39	7,98	14,25

Il **Patrimonio circolante netto** risulta dalla differenza tra il volume delle attività correnti ed il volume delle passività correnti. Esprime, se positivo o uguale a zero, una condizione di equilibrio in base alla quale il volume delle liquidità, dei crediti e delle altre attività a breve termine è sufficiente a far fronte al pagamento dei debiti a breve termine. Nel nostro caso tale indice è positivo sin dal 2007 ed aumenta nel corso degli anni. Ciò sta ad indicare una ottima situazione di breve periodo in cui si è in grado di far fronte con le risorse derivanti dalla gestione corrente agli impegni scadenti entro l'esercizio.

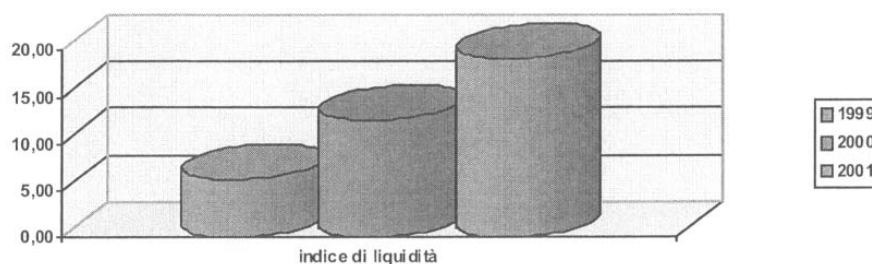


Il **Margine di struttura** è dato dalla differenza tra il valore del patrimonio netto e quello delle attività fisse; se positivo o uguale a zero indica che il patrimonio dell'ente è di per se sufficiente a finanziare tutte le immobilizzazioni e gli altri investimenti. Se negativo, rileva che le attività fisse sono finanziate in parte con il patrimonio netto ed in parte con passività consolidate; la situazione rappresentata è di nuovo più che positiva ed in progressivo miglioramento.



L'**indice di liquidità** è dato dal rapporto in cui figurano disponibilità liquide e altre attività correnti al numeratore e passività correnti al denominatore. Per gli stessi motivi indicati nell'analisi del patrimonio circolante netto, il suindicato indice risulta soddisfacente se superiore ad 1. Nel nostro caso tale indice risulta sempre superiore

ad 1 ed in continuo miglioramento; quindi si riconferma l'analisi svolta per il capitale circolante netto.



L'**indice di liquidità immediata** risulta dal rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti e rappresenta una analisi più specifica della precedente sul grado di copertura dei debiti a breve con il solo ricorso alle risorse immediatamente disponibili.

### ANALISI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

L'analisi di solidità patrimoniale ha la finalità di verificare la capacità dell'ente di mantenere nel tempo gli equilibri fondamentali della struttura del conto del patrimonio.

L'indicatore che in estrema sintesi evidenzia la solidità del patrimonio in quanto misura la dipendenza da terzi, è il rapporto di indebitamento, esprimibile nei due modi che seguono:



	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009
<b>Rapporto di indebitamento</b> (attività totali / patrimonio netto):	115,91%	108,82%	106,55%
<b>Rapporto di indebitamento</b> (passività correnti + passività consolidate / patrimonio netto):	15,91%	8,82%	6,55%

Nel primo indice più alto è il livello, migliore è la solidità patrimoniale. Nel secondo indice espresso in termini di rapporto percentuale, più bassa è la percentuale, migliore è la solidità della struttura patrimoniale.

Altri indicatori paragonano l'ammontare delle attività fisse con le relative fonti di finanziamento allo scopo di verificarne l'adeguatezza, evidenziando i seguenti andamenti:

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009
<b>Copertura finanziaria complessiva delle immobilizzazioni con fonti di finanziamento di medio - lungo termine</b> (patrimonio netto + passività consolidate - attività fisse):	1.152.768.691	1.411.218.421	1.678.728.063
<b>Copertura finanziaria delle attività fisse con il patrimonio netto</b> (patrimonio netto / attività fisse):	234,21%	261,59%	285,73%
<b>Copertura finanziaria delle attività fisse</b> (patrimonio netto + passività consolidate / attività fisse):	243,85%	269,93%	293,75%